

## scheda di sicurezza

v 1-09

# clory-cl

ecopittura impermeabilizzante resistente alla immersione continua



pitture

### codice

pl6c-clo\_cl



### confezione

secchio 25 kg

### colore

cartella ATEC

### SCHEDA INFORMATIVA DI SICUREZZA

Le informazioni si riferiscono al prodotto in condizioni di fornitura come da specifiche direttiva 2001/58 CE, recepita con D.L. 14 Marzo 2003, n.65 D.M: 10 Maggio 2004- Regolamento CE n. 1907/2006

*Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente*

## 1 Identificazione del preparato e della società

1.1. Identificazione del prodotto:

Codice: PL6C-CLO-CL

Nome: CLORY-CL

1.2. Utilizzazione del prodotto

Il Prodotto, pronto all'uso, è utilizzato in edilizia per l'impermeabilizzazione di supporti minerali, resistente ad immersione continua o in soluzioni acquose leggermente acide o corrosive.

1.3. Identificazione della società:

ATEC S.r.l. Biotecnologie Costruttive

Sede legale: Via Vincenzo Monti, 8 -20145 Milano

Sede Operativa: Via campana,32- 80100 Quarto (NA)

Tel.+39 081/8546774

1.4. Telefoni di emergenza:

**+39 081/8546774; +39 338/8228757**

## 2 Composizione e informazione sugli ingredienti

2.1. Componenti del prodotto: polimeri olefinici clorurati (cloro-caucciù) plastificanti insaponificabili

2.2. Non attinente

2.3. In caso di presenza combinata, dell'acqua, della luce (solare o artificiale) e dell'aria, il prodotto essiccato, diventa un catalizzatore fotochimico, che scompone le sostanze organiche di inquinamento, trasformandole, in una nuova specie chimica, a ridotto impatto ambientale che non interagisce più con l'organismo umano.

A tale uopo, il preparato può essere commercializzato in conformità al D.M. 10 Maggio 2004 "Recepimento della Direttiva 2003/53/CE recante la ventesima modifica alla Direttiva 79/769/CEE del Consiglio del 27 Luglio 1976, relativa alle restrizioni in materia di emissione sul mercato e di uso di alcune sostanze e preparati pericolosi.

Componente	N. CAS	N. EINECS	Simboli di pericolo	Frase di Rischio	Consigli di prudenza
cloro-caucciù	13463-67-7	249-079-5.	Xi	R37,R38,R41	S22 S26 S36/37 S46 S3
plastificanti	65447-77-0.	266-043-4	Xi	R41	S22 S26 S36/37 S46 S39
Aromatica leggera	64742-95-6	265-199-0	Xn	R65	S22 S26 S36/37 S46 S39

## 3 Identificazione dei pericoli

3.1 Classificazione della sostanza o del preparato

Il preparato è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui alle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti. Il preparato pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni della direttiva 91/155/CE e successive modifiche.

# clory-cl

## SCHEDA INFORMATIVA DI SICUREZZA

Le informazioni si riferiscono al prodotto in condizioni di fornitura come da specifiche direttiva 2001/58 CE, recepita con D.L. 14 Marzo 2003, n.65 D.M: 10 Maggio 2004- Regolamento CE n. 1907/2006

*Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente*

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

### 3.2 Identificazione dei pericoli

Il prodotto, in base alle sue caratteristiche chimico-fisiche, è da considerarsi facilmente infiammabile (punto di infiammabilità inferiore a 21°C).

**NOCIVO: PERICOLO DI GRAVI DANNI PER LA SALUTE IN CASO DI ESPOSIZIONE PROLUNGATA PER INALAZIONE. L'INALAZIONE DEI VAPORI PUÒ PROVOCARE SONNOLENZA E VERTIGINI**

## 4 Interventi di primo soccorso

### Inalazione:

Ventilare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in luogo ben aerato. Se la respirazione è difficoltosa, consultare immediatamente il medico.

### Contatto cutaneo:

Lavare abbondantemente con acqua e sapone. In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti e consultare un medico consegnando la presente scheda.

### Ingestione:

consultare immediatamente il medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

## 5 Misure antincendio

Recipienti chiusi esposti al calore di un incendio possono generare sovrappressione ed esplodere. Per informazioni relative ai rischi per l'ambiente e la salute, alla protezione delle vie respiratorie, alla ventilazione e ai mezzi individuali di protezione, fare riferimento alle altre sezioni di questa scheda.

Mezzi di estinzione: CO<sub>2</sub>, schiuma, polvere chimica per liquidi infiammabili. L'acqua può non essere efficace per estinguere l'incendio, tuttavia dovrebbe essere usata per raffreddare i contenitori esposti alla fiamma e prevenire scoppi ed esplosioni. Per le perdite ed i versamenti che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere usata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

Equipaggiamento: indossare un equipaggiamento completo con elmetto a visiera e protezione del collo, autorespiratore a pressione o domanda, giacca e pantaloni ignifughi, con fasce intorno a braccia, gambe e vita

## 6 Provvedimenti in caso di dispersione ambientale

Eliminare tutte le sorgenti di accensione. Coprire con materiale assorbente inerte. Raccogliere il materiale versato con attrezzature antiscintilla. Usare l'acqua solo per togliere i residui, in modo da evitare il pericolo di versamento del prodotto nelle fogne. Non fare seccare il prodotto. Gli abiti contaminati devono essere lasciati immersi in acqua in attesa del lavaggio. Per la scelta delle misure di sicurezza e dei mezzi di protezione si vedano le altre sezioni della scheda.

**Spandimenti in acqua: asportare il liquido dalla superficie con pompa antideflagrante o manuale o con materiale assorbente idoneo. Se legalmente consentito, in acque aperte si può ricorrere all'affondamento e/o alla dispersione del prodotto con sostanze idonee**

## 7 Manipolazione ed immagazzinamento

Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Conservare i recipienti chiusi ed in luogo ben ventilato. I vapori possono incendiarsi con esplosione, pertanto occorre evitarne l'accumulo tenendo aperte finestre e porte, e assicurando una ventilazione incrociata. Senza adeguata ventilazione i vapori possono accumularsi in basso ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma.

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Mettere a terra i recipienti durante le operazioni di travaso ed indossare scarpe antistatiche.

La forte agitazione e lo scorrimento vigoroso del liquido nelle tubazioni ed apparecchiature possono causare

## clory-cl

formazione e accumulo di cariche elettrostatiche, per la bassa conducibilità del prodotto. Per evitare il pericolo di incendio e scoppio, non usare mai aria compressa nella movimentazione. Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione.

## 8 Protezione personale e controllo dell'esposizione

Aerare adeguatamente i locali dove il prodotto viene stoccato e/o manipolato. Per contenere l'esposizione, adottare mezzi individuali di protezione adeguati alla lavorazione specifica, come, ad esempio: mascherina adatta alla natura del prodotto, occhiali, guanti e tuta da lavoro. Non mangiare, bere, fumare durante l'impiego; lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone prima dei pasti e dopo il turno lavorativo.

## 9 Proprietà fisico chimiche

Stato fisico	Liquido
Colore	Bianco
Odore	Solvente
Solubilità	INSOLUBILE IN ACQUA
Viscosità	N.D.
Densità Vapori	N.D.
Velocità di evaporazione	N.D.
Proprietà comburenti	N.D.
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	N.D.
pH	N.D.
Punto di ebollizione	N.D.
Punto di infiammabilità	<21°C
Proprietà esplosive	N.D.
Tensione di vapore	N.D.
Peso specifico	1,840Kg/l
Solubilità	INSOLUBILE IN ACQUA
Viscosità	N.D.

## 10 Stabilità e reattività

*Il prodotto è stabile in condizioni normali. L'integrità della confezione ed il rispetto delle modalità di conservazione di cui al punto 7.2 (appositi contenitori chiusi, luogo fresco, ed asciutto) sono condizioni indispensabili per il mantenimento dell'efficacia per il periodo di conservazione specificato sul contenitore.*

**10.1** Condizioni da evitare: Stabile in condizioni normali

**10.2** Materiale da evitare: acido solforico.

**10.3** Prodotti di decomposizione pericolosi: Per effetto del calore o in caso di incendio si possono liberare ossidi di carbonio e vapori, che possono essere dannosi per la salute. I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

## 11 Informazioni tossicologiche

Il prodotto può produrre disturbi funzionali o mutamenti morfologici, per esposizioni ripetute o prolungate, per l'inalazione di una dose generalmente inferiore o uguale a 0,25 mg/ l, 6h/giorno.

Il prodotto è da considerarsi con sospetto per possibili effetti teratogeni che prevedono effetti tossici sullo sviluppo del feto. Il prodotto contiene sostanze molto volatili che possono provocare significativa depressione del sistema nervoso centrale (SNC), con effetti quali sonnolenza, vertigini, perdita dei riflessi, narcosi.

## clory-cl

**12 Informazioni ecologiche**

Il prodotto può produrre disturbi funzionali o mutamenti morfologici, per esposizioni ripetute o prolungate, per l'inalazione di una dose generalmente inferiore o uguale a 0,25 mg/ l, 6h/giorno.

Il prodotto è da considerarsi con sospetto per possibili effetti teratogeni che prevedono effetti tossici sullo sviluppo del feto.

Il prodotto contiene sostanze molto volatili che possono provocare significativa depressione del sistema nervoso centrale (SNC), con effetti quali sonnolenza, vertigini, perdita dei riflessi, narcosi.

Toluene: possiede azione tossica sul sistema nervoso centrale e periferico con encefalopatie e polineuriti; l'azione irritante si esplica su cute, congiuntive, cornea e apparato respiratorio.

**13 Ecotossicità**

Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

Il prodotto eventualmente destinato allo smaltimento deve essere gestito secondo le disposizioni della Parte IV "Norme in materia di gestione dei rifiuti" del d.lgs 152/2006 "Norme in materia ambientale" e decreti attuati relativi.. Esaminare la possibilità di bruciare il prodotto in forno inceneritore adatto: si veda in proposito l'art. 6 della direttiva 94/67 CE.

In caso di prodotto acido o basico occorre procedere sempre alla neutralizzazione prima di qualsiasi trattamento, compreso quello biologico se praticabile.

Se il rifiuto è solido, si può smaltire in discarica secondo le prescrizioni e norme tecniche previste dalle autorizzazioni vigenti. Questo criterio è valido anche per i contenitori vuoti, dopo adeguato lavaggio. Non scaricare mai in fognature o in acque superficiali o sotterranee.

**14 Informazioni sul trasporto**

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.

Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'adeguata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verifichino situazioni di emergenza.

Normativa	Numero UN	Denominazione corretta per la spedizione	Classe	PG Gruppo d'imballaggio	Etichetta	Informazioni supplementari
ADR (trasporto su strada)	1263		3		3	
RID (trasporto su ferrovia)	1263		3		3	
IMDG (trasporto per mare)						
IATA (trasporto aereo)						

**15 Informazioni sulla normativa**

R11	FACILMENTE INFIAMMABILE.
R48/20	NOCIVO: PERICOLO DI GRAVI DANNI PER LA SALUTE IN CASO DI ESPOSIZIONE PROLUNGATA PER INALAZIONE.
R63	POSSIBILE RISCHIO DI DANNI AI BAMBINI NON ANCORA NATI.
R67	L'INALAZIONE DEI VAPORI PUÒ PROVOCARE SONNOLENZA E VERTIGINI.
S 9	CONSERVARE IL RECIPIENTE IN LUOGO BEN VENTILATO.
S13	CONSERVARE LONTANO DA ALIMENTI O MANGIMI E DA BEVANDE.
S16	CONSERVARE LONTANO DA FIAMME E SCINTILLE - NON FUMARE.
S18	MANIPOLARE ED APRIRE IL RECIPIENTE CON CAUTELA.
S23	NON RESPIRARE I GAS/FUMI/VAPORI/AEROSOLI (TERMINE(I) APPROPRIATO(I) DA PRECISARE DA PARTE DEL PRODUTTORE)..
S51	USARE SOLTANTO IN LUOGO BEN VENTILATO

Etichettatura di pericolo ai sensi delle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti

## clory-cl

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'articolo 72-decies del decreto legislativo n. 25 del 2 febbraio 2002

**Simboli di pericolo**

Xi (irritante)

**Frase di rischio**

R11

Facilmente infiammabile

R38

Irritante per la pelle

R48/20

Nocivo: Pericolo di gravi danni per la salute in caso di esposizione prolungata per inalazione.

R63

Nocivo: Può causare danni ai polmoni in caso di ingestione.

R65

R67

L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza per vertigini..

**Consigli di prudenza**

S2

Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle

S22

In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico

S24/25

S26

Usare indumenti protettivi e guanti

S36/37

In caso di ingestione consultare immediatamente un medico mostrando la presente scheda

S46

**Fonti bibliografiche di riferimento per la compilazione della presente scheda di sicurezza:**

ACGIH

Valori limiti soglia e indici biologici di esposizione

National Library of Medicine

Toxnet (banca dati tossicologia)

NIOSH

Chemical Safety

IARC

Overall Evaluations of Carcinogenicity to Humans

Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche

Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti (XXIX adeguamento tecnico)

Direttiva 91/155/CEE e successive modifiche

The Merck Index. Ed. 10

Handling Chemical Safety

Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances

INRS - Fiche Toxicologique

Patty - Industrial Hygiene and Toxicology

Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989

Regolamento CE n. 1907/2006 "Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione all'uso di sostanze chimiche (REACH)"; Decreto del Ministero della Salute 10/05/2004 "Recepimento della direttiva 2003/53/CE, recante ventiseiesima modifica alla direttiva 76/769/CEE relativa alle restrizioni in materia di immissione sul mercato e di uso di talune sostanze e preparati pericolosi.

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze aggiornate alla data e versione sopra riportata, redatte in conformità alle Direttive Comunitarie, sulle sostanze e sui preparati pericolosi recepite dalla legislazione Italiana in vigore, ed intendono descrivere il corretto impiego del prodotto. Non si assumono responsabilità per usi impropri. Nel caso vengano aggiunti altri ingredienti durante la lavorazione di questo prodotto, procurarsi informazioni relative alla loro manipolazione ed uso in sicurezza. I dati riportati nella presente scheda di sicurezza possono essere modificati in funzione alle eventuali variazioni formulative che per esigenze tecniche potranno intervenire nel tempo. Richiedere la scheda aggiornata. L'utilizzatore deve conservare questa scheda a portata di mano, così come prescritto dalle norme sulla sicurezza. E' di conformarsi alle norme di igiene, sicurezza e protezione dell'ambiente previste dalle leggi vigenti.

## clory-cl

**Distribuzione del Prodotto:****Questo documento deve essere reso disponibile a tutti quelli che maneggiano il prodotto****Bibliografia**Hans-Jürgen Arpe, Charlet R. Lindley, Industrial organic chemistry 2007  
Rubbery Materials and their Compounds by J.A Brydson 1973**Chiave/legenda**

**ACGIH:** American Conference of Governmental Industrial Hygienists  
(Conferenza americana degli igienisti industriali governativi)

**ADR/RID:** European Agreement of Dangerous Goods by Road/Rail  
(Accordo europeo per le merci pericolose per ferrovia/strada).

**CAS:** Chemical Abstracts Service  
(Servizio estratti chimici)

**CERCLA:** Comprehensive Environmental Response, Compensation and Liability Act  
(Legge USA sulla risposta ambientale, compensazione e responsabilità)

**CFR:** Code of Federal Regulations  
(Normative sui prodotti controllati)

**DFG:** Deutsche Forschungsgemeinschaft  
(Società tedesca per la ricerca)

**DOT:** Department of Transportation  
(Dipartimento dei Trasporti USA)

**DSL:** Domestic Substances List  
(USA Elenco nazionale delle sostanze)

**UE:** Unione Europea

**EINECS:** European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances  
(Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti)

**EPA:** Environmental Protection Agency  
(Agenzia di protezione ambientale)

**IARC:** International Agency for Research on Cancer  
(Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro)

**IATA:** International Air Transport Association  
(Associazione internazionale del trasporto aereo)

**IDL:** Ingredients Disclosure List  
(Elenco di indicazione degli ingredienti)

**IMO:** International Maritime Organization  
(Organizzazione marittima internazionale)

**MAC/MAK:** Maximum Concentration Value in the Workplace  
(Valore di concentrazione massima sul luogo di lavoro)

**mg/l =** milligrammi per litro

**mg/m<sup>3</sup> =** milligrammi per metro cubo

**MSHA:** Mine Safety and Health Administration  
(Amministrazione USA per la salute e la sicurezza nelle miniere)

**ND:** Non disponibile

**NIOSH:** National Institute for Occupational Safety and Health  
(Istituto nazionale USA per la salute e la sicurezza sul lavoro)

**NTP:** National Toxicology Program  
(Programma tossicologico nazionale USA)

**OEL:** Occupational Exposure Limit  
(Limite di esposizione professionale)

**OSHA:** Occupational Safety and Health Administration  
(Amministrazione USA per la salute e la sicurezza sul lavoro)

**SARA:** Superfund Amendments and Reauthorization Act  
(Legge USA per gli emendamenti e la riautorizzazione del superfondo)

**STEL:** Short Term Exposure Limit  
(Limite di esposizione a breve termine)

**TDG:** Transport Dangerous Goods  
(Articoli pericolosi per il trasporto)

**TSCA:** Toxic Substances Control Act  
(Legge USA per il controllo delle sostanze tossiche)

**TWA:** Time Weighted Average  
(Media ponderata nel tempo)

**VLA/VLE:** Work Exposure Threshold  
(Soglia di esposizione lavorativa)

**WHMIS:** Workplace Hazardous Materials Information System  
(Sistema di informazioni sui materiali pericolosi sul luogo di lavoro)



L'ATEC S.r.l., azienda operante con un sistema integrato di gestione qualità (SGQ) e di gestione ambientale (SGA) nel rispetto delle norme UNI EN ISO 9001:2000, UNI EN ISO 14001, garantisce che la produzione del CLORY-CL e le materie prime impiegate sono rigorosamente controllate e selezionate in base a quanto prescritto dalle norme.